

GIOVANNI VALCAVI

# RICORDI

Vita professionale e pubblica  
per il diritto e per Varese



NICOLINI EDITORE

*Coordinamento editoriale*  
Marco Tamborini

*Realizzazione e stampa*  
Grafiche Nicolini - Gavirate (Varese)

© Nicolini Editore - Gavirate (Va) - 2004

---

# Sommario

***Presentazione***, di Giuseppe Armocida pag. 7  
***Cenni biografici*** pag. 9

***L'impegno nella cultura, nella politica,  
al servizio della pubblica amministrazione locale***

1. Dalla Resistenza alle elezioni del 1953 pag. 13
2. Dall'Università all'impegno nella professione forense pag. 35
3. I miei contributi allo studio teorico e pratico del diritto  
e i rapporti personali con alcuni giuristi pag. 55
4. Nella giunta provinciale amministrativa di Varese (1951-1965) pag. 69
5. Alla presidenza dell'Ospedale di Circolo di Varese (1969-1976) pag. 73
6. Al Senato della Repubblica pag. 107
7. Alla Commissione ministeriale per la riforma  
del codice di procedura civile (1994-1995) pag. 113
8. Nella Giunta esecutiva della Camera di Commercio  
di Varese (1990-1997) pag. 117
9. Alla presidenza della SpA per il raddoppio del Gottardo pag. 127

***L'impegno in grandi aziende private in Italia e all'estero***

10. Nel consiglio di amministrazione  
della Banca Popolare di Milano (1964-1975) pag. 131
11. Nella Banca privata Edmond de Rothschild  
in Lugano (1972-1976) pag. 141
12. Al comitato direttivo della Confederation Internationale  
du Credit Populaire (1970-1975) pag. 151

13. Alla presidenza della Cooperativa Farmaceutica di Milano pag. 155
14. Il tramonto del Calzaturificio di Varese,  
la causa per la sua difesa e la scomparsa dello stesso pag. 163
15. L'amicizia con Rodolfo e Aldo Gucci,  
la mia presenza nel consiglio di amministrazione  
della Gucci e le sue vicende (1973-1983) pag. 173
16. Alla Banca Popolare di Luino e di Varese:  
nel consiglio di amministrazione e alla vicepresidenza (1966-1987) pag. 191
17. Alla presidenza della Banca (1988-1996) pag. 201
18. Le controversie giudiziarie e il tramonto  
della Banca Popolare di Luino e di Varese pag. 215
19. La scomparsa della nostra Banca, la grave decadenza  
del nostro territorio e quel che resta per sperare nel suo futuro pag. 231
20. Considerazioni sui valori perseguiti pag. 253

## **Presentazione**

*La manciata di anni che divide la nascita di Giovanni Valcavi dalla mia, spiega bene come il nome dell'avvocato e dell'uomo politico di primo piano in Varese, mi fosse noto fin da quando ero studente liceale; peraltro Valcavi era anche uno degli ex alunni del nostro liceo Cairoli. Pochi anni dopo, tutti i giovani varesotti che, come me, aspiravano alla laurea nella facoltà medica di Pavia, vivendo nei collegi o negli appartamenti, assistevano con interesse e con qualche speranza agli sforzi che Valcavi stava compiendo, come presidente dell'Ospedale di Circolo e d'intesa con i nostri professori di Pavia, con il preside Mario Cherubino e il rettore Antonio Argante Fornari, per far nascere la didattica universitaria in Varese. E quando, superati tanti ostacoli, nel gennaio 1973 si tenne la prima lezione di medicina agli studenti, in una aula attrezzata all'interno dell'ospedale, ognuno sapeva che, insieme a Cherubino, Fornari e pochi altri, l'avvocato Valcavi era tra i protagonisti di quella difficile, ma illuminata scommessa cittadina sull'università.*

*E fu proprio su temi universitari che, passato ancora qualche anno, iniziai un rapporto di diretta collaborazione e di amicizia con il caro avvocato, quando entrambi sedevamo nel consiglio direttivo della "Associazione per la promozione di insediamenti universitari in provincia di Varese", in rappresentanza di enti locali differenti, ma con una designazione di comune colorazione politica, di area socialista e socialdemocratica. Furono anni di impegno ambizioso, nel progetto di dar vita ad un Ateneo autonomo in Varese, contrastato da tante resistenze, non solo romane. Una tappa di grande soddisfazione fu raggiunta nel 1990 con l'attivazione in Varese della seconda Facoltà di Medicina di Pavia, che consacrò l'avvio di una facoltà finalmente varesina, con il preside Gian Mario Frigo. E quando, nel progredire degli sforzi e nel mutare degli scenari politici, si chiuse l'attività della Associazione, Giovanni Valcavi non interruppe il suo interessarsi alle problematiche universitarie. Presidente della Banca Popolare di Varese e Luino, contribuì alla spinta finanziaria e condivise l'entusiasmo di tutti noi quando nacque l'Università dell'Insubria, nel 1998, con la guida del rettore Renzo Dionigi. Egli aveva operato in quell'impresa con l'energia e con il temperamento sempre mostrati nella attività professionale, ma anche con la sensibilità politica, l'educazione e la passione civile proprie di quella generazione che negli anni della giovinezza si trovò ad affrontare con coraggio i gravi pericoli di una scelta di libertà.*

*Le memorie consegnate a questo volume si aprono proprio con pagine che descrivono le difficili giornate di una Varese tribolata nei frangenti della guerra e ci conducono poi lungo più di mezzo secolo di avvenimenti, osservati e vissuti in Italia e fuori d'Italia, in tanti campi di impegno civile, professionale e politico, compresa la intensa e breve stagione in Senato. Dal qualificato osservatorio del protagonista si scorgono scenari generali e particolari spesso inediti, si conoscono episodi, si spiegano certi fatti, si delineano caratteri, in un affollarsi di figure e personalità che hanno avuto una parte nella lunga esperienza di vita di Valcavi, uomini e donne della politica, delle professioni, dell'impresa, degli affari e della finanza, della cultura, compresi molti nomi di indubitabile rilevanza internazionale.*

*Nello scorrere il volume ci si accorge di una scrittura che si offre immediata e piacevole al lettore, perché non perde mai il gusto della narrativa. I ricordi a distanza, l'esplorazione dei cassette di fotografie, degli archivi cartacei e di quelli mnemonici, le impressioni soggettive, di allora e di ora, le sommesse indiscrezioni e le "confessioni" che si trovano nei libri di memorie personali, hanno sempre costituito la forza di questo genere letterario. Per Varese ne avevamo già avuto un eccellente prova, seppure in chiave del tutto diversa, per tempi, circostanze e costumi, nei libri di memorie di un altro indimenticabile avvocato ed amministratore pubblico, Federico Della Chiesa, autore di memorie che oggi costituiscono l'unica fonte di informazione accessibile per scoprire certi aspetti della vita cittadina a cavallo di un secolo fa. Una narrazione del passato condotta solo sui documenti e sulle carte ufficiali non può mai avere la freschezza di questi volumi nei quali soprattutto si svelano i sentimenti umani, le idee, i desideri, le emozioni, le tensioni, le speranze e le delusioni, i valori in cui riconoscersi, costruire identità e progettare il futuro in coerenza con la propria storia.*

*Giovanni Valcavi, come ben sappiamo, ci aveva già offerto egregie testimonianze della sua inclinazione, del suo gusto e della sua generosità per lo scrivere di storia locale.*

*Anche se aperte su orizzonti ben più vasti di quelli della città, le memorie raccolte in questo libro sono certamente una fonte preziosa di informazioni e un documento indispensabile per avvicinarsi a capitoli ancora non esplorati delle nostre più recenti vicende e la Società Storica Varesina è ben lieta di salutarne oggi la pubblicazione.*

Giuseppe Armocida  
Presidente della Società Storica Varesina

## **Cenni biografici**

*Giovanni Valcavi è nato l'8 marzo 1926 e risiede a Varese dal 1936, dove ha frequentato il liceo Cairoli; all'Università di Milano è stato allievo di Emilio Betti, Francesco Carnelutti, ed altri.*

*Avvocato civilista, è attualmente presidente della Camera degli avvocati civilisti di Varese ed è componente della redazione della "Rivista di diritto fallimentare e delle società". Ha collaborato per molti anni alla "Rivista di diritto processuale", al tempo diretta dal professor Liebman, alla "Giurisprudenza Italiana", già diretta dal prof. E. Allorio, e alla "Rivista di diritto civile", diretta dal prof. Alberto Trabucchi.*

*Ha fatto parte della commissione ministeriale per la Riforma del processo civile.*

*Partecipò alla Resistenza, come socialista, e fu componente del Comitato di Liberazione della nostra provincia. Successivamente aderì alla corrente socialdemocratica dalla sua costituzione (PSLI-PSU, Unità popolare).*

*Senatore della Repubblica nella X legislatura, è stato componente dal 1950 al 1965 della Giunta Provinciale Amministrativa, presidente dell'Ospedale di Circolo di Varese dal 1969 al 1977 e vice-presidente dell'Associazione Regionale degli Ospedali.*

*È stato promotore prima dei corsi universitari di medicina a Varese, gemmati dall'Università di Pavia, e poi il tenace realizzatore dell'Università dell'Insubria.*

*Ha ricoperto le cariche di amministratore della Banca Popolare di Milano (1964-76), di vice-presidente della Banca Elvetica Edmond Rothschild (1972-76), di componente del consiglio direttivo della Confederazione Internazionale delle Banche Popolari (1976-80), di amministratore della S.p.a. Guccio Gucci di Firenze, di presidente della Cooperativa Farmaceutica di Milano, di amministratore del Calzaturificio di Varese. È stato membro del consiglio di amministratore e successivamente presidente della Banca Popolare di Luino e Varese per trent'anni (1966-96): in tale periodo la banca aumentò gli sportelli bancari da ventiquattro a quarantacinque.*



*Giovanni Valcavi ai margini di una riunione politica, 1961.*





*Valcavi con la mamma.*

**Scritti giuridici ed altre opere di Giovanni Valcavi**

- *L'espressione monetaria nella responsabilità civile e altri saggi*, con prefazione del prof. Alberto Trabucchi, Cedam 1994
- *Problemi attuali e prospettive di riforma del processo civile*, con prefazione del prof. Enrico Allorio, Cedam 1994
- *Progetto di riforma del codice di procedura civile*, Cedam 1995
- *Scritti giuridici scelti*, 2004
- *La storia della nascita dell'università a Varese*, con prefazione del prof. Antonio Fornari, 2002
- *Ricordi della vita professionale e di quella pubblica*, 2004

Opere culturali da lui sponsorizzate

- *Il Vocabolario dal dialetto varesino all'italiano* (1° edizione 1996, 2° edizione 1997, aggiornamento 2003)